Avvisi

"Dal silenzio alla luce", un viaggio tra memoria, musica e speranza"

Sabato 14 novembre alle 20,30 in Duomo, a 50 anni dal terremoto.

"Quando tutto tremò, furono le persone a diventare casa"

Incontro con i lettori, i ministri straordinari della Comunione

Lunedì 16 novembre alle ore 17 in oratorio
incontro con gli attuali ministri straordinari della Comunione, con i lettori e con coloro che desiderano entrare a far parte di questi gruppi.

Messa in ricordo dei giovani lignanesi defunti

Sabato 22 novembre alle ore 18,30 a Sabbiadoro

Pellegrinaggio ad Assisi 25-27 febbraio 2027

La Parrocchia organizza un Pellegrinaggio ad Assisi.
Nel foglio che si trova all'ingresso delle chiese troverete le informazioni necessarie per la partecipazione.

Confessioni a Sabbiadoro **ogni sabato dalle 11 alle 12**

Una importante e bellissima missione: catechista...animatore

I nostri ragazzi, bambini e adolescenti hanno bisogno di giovani e adulti che li aiutino a scoprire i tesori della vita, della fede e la bellezza dello stare insieme. Per questo invitiamo le persone di buona volontà, che hanno a cuore il futuro delle nuove generazioni, a mettersi in gioco, anche solo per un periodo. Chi desidera saperne di più può rivolgersi a d. Angelo o a don Bernard o alle catechiste. Sarà per loro un cammino di riscoperta di un Amore, quello di Dio, che è la bussola ed il salvagente della vita (quante persone si perdono e fanno naufragio nella traversata della loro esistenza!). Sarà anche l'occasione per dare un contributo per rendere più bello e più buono il mondo



Orario sante Messe

Feriale e Prefestiva Ore **18,30 Sabbiadoro**

Festive

Ore 9,30 Bevazzana - Ore 9,30 Pineta
Ore 11 Sabbiadoro
Ore 18,30 Sabbiadoro

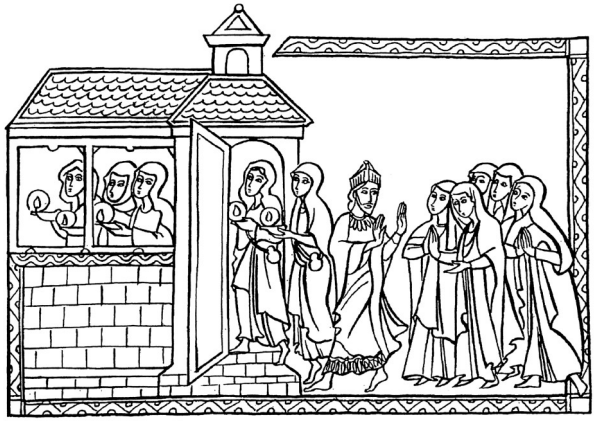
Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale di Lignano Sabbiadoro
8 novembre 2026 – 32a „per annum" A - N°1198

Camminiamo insieme

Qualcuno ci attende in fondo ad ogni notte

Ermes Ronchi

Nessuno dei protagonisti della parabola fa una bella figura: lo sposo con il suo ritardo esagerato mette in crisi tutte le ragazze;
le cinque stolte non hanno pensato a un po' d'olio di riserva; le sagge si rifiutano di aiutare le compagne; il padrone chiude la porta di casa, cosa che non si faceva, perché tutto il paese partecipava alle nozze, entrava e usciva dalla casa in festa.
Eppure è bello questo racconto, mi piace l'affermazione che il Regno di Dio è simile a dieci ragazze che sfidano la notte, armate solo di un po' di luce.
Di quasi niente. Per andare incontro a qualcuno.
Il Regno dei cieli, il mondo come Dio lo sogna, è simile a chi va incontro,
è simile a dieci piccole luci nella notte, a gente coraggiosa che si mette per strada e osa sfidare il buio e il ritardo del sogno; e che ha l'attesa nel cuore, perché aspetta qualcuno, «uno sposo», un po' d'amore dalla vita, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte. Ci crede. Ma qui cominciano i problemi. Tutte si addormentarono, le stolte e le sagge. Perché la fatica del vivere, la fatica di bucare le notti, ci ha portato tutti a momenti di abbandono, a sonnolenza, forse a mollare.
La parabola allora ci conforta: verrà sempre una voce a risvegliarci, Dio è un risvegliatore di vite. Non importa se ti addormenti, se sei stanco, se l'attesa è lunga e la fede sembra appassire. Verrà una voce, verrà nel colmo della notte, proprio quando ti parrà di non farcela più, e allora «non temere, perché sarà Lui a varcare l'abisso» (D.M. Turoldo).
Il punto di svolta del racconto non è la veglia mancata (si addormentano tutte, tutte ugualmente stanche) ma l'olio delle lampade che finisce. Alla fine la parabola è tutta in questa alternativa: una vita spenta, una vita accesa. Tuttavia lo scatto in alto, l'inatteso del racconto è quella voce nel buio della mezzanotte, capace di risvegliare alla vita. Io non sono la forza della mia volontà, non sono la mia capacità di resistere al sonno, io ho tanta forza quanta ne ha quella Voce, che, anche se tarda, di certo verrà, a ridestare la vita da tutti gli sconforti, a consolarmi dicendo che di me non è stanca, a disegnare un mondo colmo di incontri e di luci. A me serve un piccolo vaso d'olio.
Il Vangelo non dice in che cosa consista quell'olio misterioso. Forse è quell'ansia, quel coraggio che mi porta fuori, incontro agli altri, anche se è notte.
La voglia di varcare distanze, rompere solitudini, inventare comunioni. E di credere alla festa: perché dal momento che mi mette in vita Dio mi invita alle nozze con lui.
Il Regno è un olio di festa: credere che in fondo ad ogni notte ti attende un abbraccio.



Dal libro della Sapienza Sap. 6,12-16

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro
che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano.
Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano.
Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta.
Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto
senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei,
appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro, Parola di Dio.

Salmo responsoriale dal Salmo **62 (63)**

Ha sete di te, Signore,
l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

Dalla 1a lettera di s. Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1 Ts 4,13-14)

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi
come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio,
per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 25,1-13

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade
e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge;
le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio;
le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi.
Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.
A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!".
Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade.
Le stolte dissero alle sagge:
Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono".
Le sagge risposero:
"No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".
Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo
e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa.
Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire:
"Signore, signore, aprici!".
Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".
Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Preghiera universale

Invochiamo, fratelli e sorelle, la luce di Dio e il dono del suo Spirito.
Diciamo insieme: **Donaci la tua sapienza, Signore.**

Signore Gesù, spesso viviamo assillati da molteplici impegni, dalle scadenze
quotidiane, dai giorni appesantiti da fatiche e tensioni.
Aiutaci a non dimenticare il senso ultimo della nostra vita. Ti preghiamo.

Signore Gesù, tu non ci hai rivelato né il giorno né l'ora della tua venuta.
Così ci hai salvato dal rischio di rimandare tutto al domani.
Ricordaci che tu vieni continuamente nelle vicende di ogni giorno. Ti preghiamo.

Signore Gesù, a volte abbiamo l'impressione che tu tardi a venire.
Tu sembri in ritardo davanti ai mali che affliggono il mondo.
Per questo ti invochiamo con fede: "Vieni, non tardare, Signore". Ti preghiamo.

Signore Gesù, ti chiediamo saggezza, per i genitori, per gli educatori,
per gli insegnanti e per coloro a cui sono affidate le nuove generazioni.
Liberali dall'inganno di dare soltanto delle cose e aiutali ad essere una traccia
che porta alla scoperta di Te, Signore. Ti preghiamo.

(**Solo alla Messa prefestiva**
Signore Gesù, in questa giornata del ricordo ti affidiamo i caduti di tutte le guerre.
Il sacrificio di tante giovani vite incoraggi ovunque la ricerca della pace. Ti preghiamo)

Non venga meno, Signore, nelle nostre lampade l'olio dell'attesa e della vigilanza.
Salvaci da tutto ciò che annebbia la coscienza ed il cuore
e accoglici tutti un giorno alla festa del tuo banchetto, per tutti i secoli…

La riscrittura dei Salmi di Padre Ermes Ronchi

Il tuo amore fa nascere un canto Salmo 62

Dio mio, ti cerco dai primi passi della luce,
sei il desiderio dell'anima mia,
la mia carne ha sete d'infinito
e si apre come terra riarsa alla pioggia,
perché sa che da qualche parte una sorgente esiste.

L'universo è il tuo santuario, e io ci cammino dentro
da misteriose forze buone accolto.
Il mondo è fasciato dalla bellezza,
immerso nel tuo amore che vale più della vita
e fa nascere il canto.

Giorno per giorno ti voglio ringraziare:
sono preghiere senza parole,
ma vere perché hai saziato le profondità della vita,
sono i canti che il cuore intona quando è felice.

In te mi rifugio, come ieri, come sempre,
all'ombra di un'ala madre che mi protegge e mi fa volare.
Non sono io che ti afferro, è la tua carezza forte:
io mi stringo a te. E tu, stringiti a me.